

“Tutti a tavola, tutti insieme: le giornate del menù senza glutine”: si conferma l’impegno di AIC al fianco degli studenti celiaci nell’ambito della *Settimana Nazionale della Celiachia*

Torna dal 10 al 18 maggio in tutta Italia l’iniziativa dell’Associazione Italiana Celiachia dedicata al mondo della scuola d’infanzia e primaria per informare e sensibilizzare studenti, famiglie e insegnanti

Un menù completamente senza glutine distribuito nelle scuole dell’infanzia e della primaria di oltre 500 comuni italiani per sensibilizzare e informare i piccoli studenti, le famiglie e gli insegnanti sulla celiachia e la dieta senza glutine: è questo l’obiettivo di **“Tutti a tavola, tutti insieme: le giornate del menù senza glutine”**, l’iniziativa promossa da **AIC - Associazione Italiana Celiachia**. Giunta alla sua 1^a edizione, solo nel 2024 ha permesso di distribuire oltre mezzo milione di pasti senza glutine: un momento di condivisione e confronto per far comprendere agli studenti, ma non solo, che mangiare senza glutine si può e anche con gusto, ma soprattutto garantire la completa integrazione degli alunni celiaci nel contesto scolastico.

In questi anni i Comuni italiani hanno dimostrato molta sensibilità sul tema aderendo attraverso i pasti serviti nelle scuole alla Settimana Nazionale della Celiachia, al fine di promuovere la diffusione della consapevolezza che esistono intolleranze alimentari da affrontare con una corretta alimentazione. ANCI condivide le finalità dell’iniziativa realizzata dall’Associazione Italiana Celiachia e ritiene importante fornire una corretta informazione alle famiglie e ai minori sulla celiachia, una patologia che colpisce una consistente parte della popolazione.

“Tutti a tavola, tutti insieme: le giornate del menù senza glutine” rientra nell’ambito della **Settimana Nazionale della Celiachia**, l’iniziativa che AIC - Associazione Italiana Celiachia promuove **dal 10 al 18 maggio 2025** in tutta Italia insieme alle 21 AIC territoriali associate. Nove giorni di eventi e approfondimenti, in concomitanza con la Giornata Mondiale della Celiachia che si celebra il 16 maggio, per diffondere una **corretta informazione sulla celiachia** e la **dieta senza glutine** e **sfatare così falsi miti e fake news** che ruotano attorno a questa patologia.

Nel ventennale della **Legge n. 123/2005**, norma quadro a tutela dei soggetti con celiachia fortemente voluta da AIC, “Tutti a tavola, tutti insieme” ricorda che proprio la legge 123 introduce in Italia, per la prima volta, il diritto dei celiaci al pasto senza glutine nelle mense pubbliche, la maggior parte di queste scolastiche. Prima della legge gli studenti celiaci dovevano tornare a casa per consumare il pasto senza glutine imposto dall’unica terapia per la celiachia.

Secondo i dati del Ministero della Salute (Relazione al Parlamento 2023) **in Italia 35.298 mense di cui 24.829 scolastiche (70%), hanno erogato pasti senza glutine per i celiaci** che ne hanno fatto richiesta. Queste mense sono distribuite sul territorio nazionale in modo omogeneo e proporzionale al numero di persone celiache, assicurando quindi la dieta senza glutine agli studenti celiaci quando consumano i pasti fuori casa a scuola.

“Prima della legge voluta da AIC nel 2005 i bambini celiaci non potevano avere un pasto senza glutine a scuola, mi piace ricordarlo perché spesso siamo portati a dare per scontati i diritti a cui ci siamo abituati, dimenticando quanto sia importante mantenere alta l’attenzione sui bisogni dei pazienti, far sentire la propria voce e sostenere AIC nella difesa dei diritti” spiega **Rossella Valmarana, Presidente di AIC - Associazione Italiana Celiachia**. *“Oggi fortunatamente le mense della scuola pubblica garantiscono ampiamente questo diritto e laddove ci sono ancora*

alcuni casi di mancata o parziale applicazione, AIC, che da oltre 45 anni lavora per diffondere una corretta informazione sulla malattia, interviene tempestivamente”

Info <https://www.settimanadellaceliachia.it/iniziativa/>

L'Associazione Italiana Celiachia APS nasce nel 1979 su iniziativa di alcuni genitori di bambini celiaci in un'epoca in cui la celiachia era poco conosciuta e considerata una malattia pediatrica. Unica Associazione Pazienti nazionale ad occuparsi dei pazienti celiaci, AIC oggi è portavoce delle loro istanze in tutti i più importanti contesti istituzionali: cura progetti per migliorare la vita quotidiana del paziente; iniziative e strumenti di comunicazione per informare e sensibilizzare il pubblico, i media e la classe medica; risponde direttamente ai bisogni dei celiaci sul territorio grazie alle sue 21 AIC associate; sostiene la migliore ricerca scientifica italiana sulla celiachia e diffonde il Marchio Spiga Barrata, la massima garanzia di sicurezza e idoneità degli alimenti per le persone celiache.

AIC ha ricevuto l'attestazione al merito della Sanità pubblica per le meritorie attività svolte nell'ambito della sanità pubblica (DPR 31 maggio 2023). Sul piano internazionale, AIC fa parte di AO ECS, Association of European Coeliac Societies, e il CYE – The Coeliac Youth of Europe, forum internazionale dei giovani celiaci. www.celiachia.it

La **Malattia Celiaca o Celiachia** è una infiammazione cronica dell'intestino tenue, scatenata dall'ingestione di glutine in soggetti geneticamente predisposti; è caratterizzata da un quadro clinico molto variabile che va dalla diarrea profusa con marcato dimagrimento, a sintomi extra-intestinali, alla associazione con altre malattie autoimmuni. La diagnosi si effettua con analisi del sangue di specifici anticorpi e biopsia dell'intestino tenue; gli accertamenti diagnostici devono essere eseguiti in corso di dieta comprendente il glutine. L'unica terapia disponibile per la celiachia è la dieta senza glutine e va eseguita per tutta la vita. Secondo i dati del Ministero della Salute in Italia (Relazione annuale al Parlamento anno 2023) sono 265.102 i pazienti diagnosticati con un rapporto maschi:femmine pari a 1:2; si stima che la celiachia riguardi l'1% della popolazione italiana, il che porta a ipotizzare circa 600.000 persone celiache di cui quasi 400.000 ancora non diagnosticate.

Ufficio Stampa: Le Acrobate - idee parole comunicazione
Alessandra Tonini alessandra.tonini@leacrobate.it 328-1046670
Caterina Argirò caterina.argiro@leacrobate.it 349-0745535